

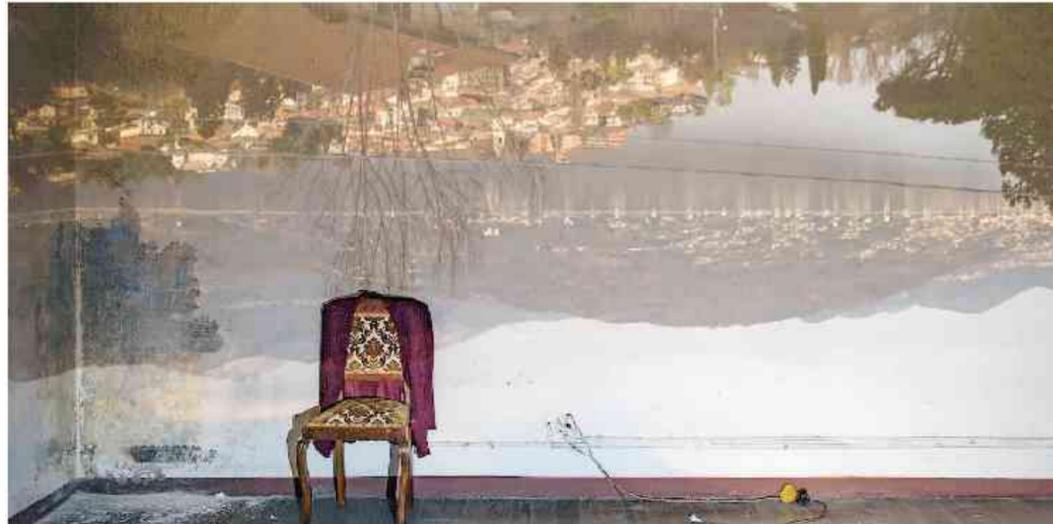
DAGLI ESPERIMENTI NELLA CAMERA OSCURA ALLE MODERNE TECNICHE

Il legame tra architettura e fotografia alla ricerca della "profondità umana"

E' un legame antico quello tra fotografia e architettura. La fotografia si lega infatti all'architettura fin dai suoi albori perché, in quanto immobile, è il soggetto ideale. «Qualche anno fa, con alcuni amici, ho voluto provare ad andare oltre le origini della fotografia nel tentativo di ricreare la magia della camera oscura - racconta l'architetto di Verbania Manuela Andreotti -. Non lo stanzino buio in cui sviluppare i rullini, ma la camera oscura descritta da Aristotele e provata da Leonardo, quella scatola all'interno della quale, tramite un piccolo foro che lascia passare la luce naturale, si forma l'immagine del mondo esterno. L'ispirazione mi veniva da un maestro vivente, il cubano Abelardo Morell».

Dalla teoria alla pratica. «In una vecchia villa di Baveno - prosegue l'architetto Andreotti - con cellophane nero abbiamo oscurato le finestre di una stanza e poi praticato sulla plastica un piccolo foro, attraverso il quale la luce esterna potesse passare. Noi eravamo a quel punto dentro la nostra camera oscura. Il risultato del nostro esperimento era l'immagine del paesaggio esterno rovesciata e proiettata sul muro di fronte, memorizzata sulla scheda dal sensore dalle nostre moderne fotocamere digitali».

Per secoli il supporto su cui l'immagine veniva proiettata è rimasto però incapace di trattenere alcunché, esatta-



mente come il muro della stanza di Baveno. Via la luce, via l'immagine. Finché nel 1826 il francese Nicéphore Niépce realizza quella che è considerata la prima foto della storia (il panorama visto dalla sua finestra). Questa, riportano gli storici, è stata realizzata con otto ore di esposizione. Occorreva quindi trovare il soggetto adatto: in un mondo in cui tutto si muove, l'architettura era ideale perché all'epoca solo ciò che era assolutamente fermo poteva essere ritratto. In questi due secoli sono state superate grandi difficoltà

tecniche, ci si è occupati del quotidiano di cantiere, come le grandi opere realizzate a Parigi a metà dell'800 da Haussmann o la demolizione delle mura medievali di Vienna per la realizzazione del Ring.

«Fotografare l'architettura è però difficile anche oggi - prosegue l'architetto Andreotti -. I fotografi di architettura professionisti spesso usano versioni moderne dei banchi ottici: avete mai visto Gabriele Basilico nei suoi "making of"? Paziente con la sua macchina montata su treppiede e portata a

spalla; una volta scelto il punto di vista, si infilava sotto il telo di vecchia memoria. Il motivo per cui si utilizzano ancora oggi questi apparecchi è perché permettono di realizzare foto di edifici mantenendo le linee verticali parallele». Quando infatti dal basso si guarda un palazzo molto più alto, non si ha la sensazione di convergenza delle linee verticali, perché il cervello le raddrizza. La fotocamera invece non può: quando la si inclina per riprendere la parte alta, si ha una foto con le «linee cadenti». La possibilità di realiz-

zare foto di architettura senza le linee cadenti è un merito degli Alinari, fratelli fiorentini che iniziarono l'attività nel 1852. A fianco del banco ottico, un secolo dopo, ci sono le macchine reflex, per le quali la correzione prospettica si ha con un obiettivo particolare; negli ultimi anni poi, molto della correzione si può affidare alla post produzione, con alcuni software.

Oggi molti architetti si affidano a fotografi di architettura professionisti: conosciuti i sodalizi tra Renzo Piano e Berengo Gardin, Richard Neutra e Julius Schulman e Fernando Guerra e Marcio Kogan. «L'architettura tocca corde importanti nel profondo di ciascuno - prosegue Andreotti -, perché se da una parte risponde a esigenze di tipo utilitaristico costruendo un luogo, dall'altra connota il rapporto psicologico con il luogo stesso. La fotografia cerca quindi di trovare una terza dimensione oltre la bidimensionalità che la contraddistingue, una profondità non geometrica ma di significato».

Rispetto al passato la situazione oggi è cambiata. Lo studio di architettura emergente commissiona in proprio le immagini che, per essere notate, devono colpire al primo sguardo: presentano architetture scintillanti, spazi non contaminati dalla vita quotidiana, presenze umane rese come fantasmi, niente tralici e solo vita glamour, nella ricerca di assomigliare ai rendering di progetto, dove la scelta del punto di vista non prevede «ostacoli», come muri troppo vicini per arretrare e altezze accessibili solo dal drone. Il cliché ripetuto è «la fotografia deve suscitare un'emozione» il che, anche se con buone intenzioni, rischia di svuotare l'immagine dal significato per cui è stata scattata.

In foto la camera oscura di Baveno

IMMOBILIARE PIEMONTE di Zanetta Gabriele

BORGOMANERO - NO - Tel 333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it - info@immobiliarepiemonte.it

RICEVIAMO SU APPUNTAMENTO PER OFFRIRTI UN SERVIZIO MIGLIORE
PER ULTERIORI OFFERTE VISITA IL SITO WWW.IMMOBILIAREPIEMONTE.IT

BORGOMANERO

APPARTAMENTO INDIPENDENTE SU DUE PIANI

soggiorno, cucina, due camere da letto con balcone, due bagni, studio, cantina e box auto - Rif. BM 357 - Prest. en. in valutazione

Richiesta € 135.000



BORGOMANERO

PORZIONE DI CASA INDIPENDENTE

nel centro storico con due appartamenti trilocali oltre locali ripostiglio e locale caldaia, cortile esterno, cantina e box / posto auto in cortile. Le unità necessitano di qualche intervento di manutenzione. Prest. En. in Val. - Rif. BM 437

Richiesta € 145.000



CRESSA - VILLA

composta da BILOCALE al piano terra, e QUADRILocale al primo piano, 800mq di giardino e due box auto - Rif. BM320

Prest. En. in Val.

Richiesta € 240.000



BORGOMANERO

TRILOCALE TERMOAUTONOMO CON BOX

al secondo piano composto da ampia zona giorno, cucina abitabile, due camere, bagno con vasca, lavanderia, due balconi, cantina e box. Riscaldamento autonomo, Prest. Energ. F - 157 kWh/mq anno- Rif. BM438

Richiesta € 105.000



GOZZANO - AMPIA VILLA CON GIARDINO

con due ampi quadrilocali composti da cucina, soggiorno, salone, 2 bagni e 3 camere più box auto e giardino - Rif. BM 435

Prest. En. in Val.

Richiesta € 489.000



VUOI SAPERE
QUANTO VALE
LA TUA CASA?



CONTATTACI!

333 2231737
WWW.IMMOBILIAREPIEMONTE.IT



1968 - 2018
50°



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLE PROVINCE DI NOVARA
E DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA

www.architettinovaravco.it

28100 Novara

Via degli Avogadro 5

tel. 0321/35120 - fax 0321/36481

28922 Verbania Pallanza

Via Tacchini 47

tel. 0323/557869

Email: architettinovara@awn.it

Pec: oappc.novara-vco@archiworldpec.it

www.facebook.com/OrdineArchitettiNoVco